

Clausola Generale

(Allocazione dei valori negli schemi di bilancio)

Dott. Ugo Lassini



RIVALUTAZIONE

Nel bilancio di esercizio al 31.12.2001 della società BETA è iscritta, tra le immobilizzazioni materiali, una cascina acquistata a inizio 1999; le informazioni relative a tale fabbricato sono le seguenti:

- valore lordo contabile (al costo): 12.000;
- aliquota d'ammortamento: 5%;
- fondo ammortamento già stanziato al 31.12.2001: 1.800.

Nel corso del 2002 vengono inaspettatamente rimossi i vincoli esterni che impedivano l'utilizzazione della cascina per scopi alternativi rispetto a quello originario previsto all'atto dell'acquisto; la società BETA è pertanto in grado di adoperarsi per creare le condizioni (licenze comunali, autorizzazioni edilizie, ecc.) tali per cui risulti possibile adibire la cascina a centro agrituristico; logicamente a tal fine sono necessari investimenti aggiuntivi dai quali tuttavia si prescinde, per semplicità, ai fini della risoluzione dell'esercizio.

Le informazioni relative alla cascina in virtù della nuova destinazione sono le seguenti:

- valore d'uso (superiore al costo) al lordo degli ammortamenti già stanziati: 60.000;
- aliquota d'ammortamento: 8%.

Lo studente verifichi ed espliciti l'esistenza dei presupposti al fine dell'applicazione della deroga ex art. 2423, 4° comma e, se esistono tali presupposti, evidenzi nello stato patrimoniale della società BETA al 31.12.2002 e al 31.12.2003 il valore lordo e netto da attribuire alla cascina e le riserve che, ai sensi di legge, è necessario costituire.

LA CLAUSOLA GENERALE

Stato Patrimoniale 31.12.2001

B) II.1) terreni e fabbricati

Valore lordo cascina	12.000
- Fondo ammortamento	1.800*
Valore netto cascina	10.200

A) VII. Altre riserve distintamente indicate

Riserva ex deroga 0

* $(12.000 \times 5\%) = 600 \times 3 \text{ esercizi} = 1.800$ (da collocare nella voce 10)b – costi della produzione /macroclasse B)

LA CLAUSOLA GENERALE

L'art. 2423 del c.c., 4° comma dispone:

“se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle disposizioni degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicare l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato”

LA CLAUSOLA GENERALE

Esistono i presupposti per la rivalutazione?

- a) Trattasi di *caso eccezionale* (variazione della destinazione economica del bene)
- b) Si verifica una *incompatibilità* del principio del costo con la clausola generale (valore d'uso e di mercato >>> valore di costo)

OBBLIGO DI APPLICAZIONE DELLA DEROGA!

LA CLAUSOLA GENERALE

Stato Patrimoniale 31.12.2002

B) II.1) terreni e fabbricati	
Valore lordo cascina	60.000
- Fondo ammortamento	6.600 *
-	-
-	-
Valore netto cascina	53.400

A) VII. Altre riserve distintamente indicate	
Riserva ex deroga	48.000
- quota non distribuibile	44.160 **
- quota distribuibile	3.840

* $4.800 (60.000 \times 8\% \times 1 \text{ esercizio}) + 1.800 (12.000 \times 5\% \times 3 \text{ esercizi}) = 6.600$

Idealmente, 4.800 può essere scomposto in: $960 (12.000 \times 8\%) + 3.840 (48.000 \times 8\%)$

** $44.160 = 48.000 - 3.840$

LA CLAUSOLA GENERALE

Soluzione alternativa proposta dalla dottrina (non richiesta ai fini dell'esame)

- a) Poiché è avvenuta una variazione della destinazione economica del bene...
- b) ...che ha comportato un cambiamento della vita utile del bene e conseguentemente una modifica dell'aliquota di ammortamento (da 5% a 8%),
- c) si porta a riserva ex deroga l'incremento del valore del bene (48.000) maggiorato del fondo ammortamento accumulato precedentemente (1.800)...
- d) ...e si considera distribuibile annualmente l'intero importo dell'ammortamento (4.800) relativo al bene rivalutato (60.000), calcolato con la nuova aliquota (8%).

LA CLAUSOLA GENERALE

Stato Patrimoniale 31.12.2002 (soluzione alternativa)

B) II. 1) terreni e fabbricati

Valore lordo cascina	60.000
- Fondo ammortamento	4.800*
Valore netto cascina	55.200

A) VII. Altre riserve distintamente indicate

Riserva ex deroga	49.800
- <i>quota non distribuibile</i>	45.000
- <i>quota distribuibile</i>	4.800**

* $60.000 \times 8\% = 4.800$

** *Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato*

O si iscrivono gli utili direttamente nella riserva senza transitare nel CE o transitano nel CE come proventi straordinari e poi sono destinati a riserva da parte dell'assemblea.

LA CLAUSOLA GENERALE

Stato Patrimoniale 31.12.2003 (soluzione alternativa)

B) II.1) terreni e fabbricati		A) VII. Altre riserve distintamente	
Valore lordo cascina	60.000	indicate	
- Fondo ammortamento	9.600 *	Riserva ex deroga	49.800
-	-	- quota non distribuibile	40.200
-	-	- quota distribuibile	9.600
Valore netto cascina	50.400		

* $60.000 \times 8\% = 4.800 + 4.800$ (valore fondo ad inizio anno) = 9.600

PARTECIPAZIONI

Con riguardo all'esercizio 2004 si proceda ad evidenziare le poste di Stato patrimoniale e di Conto economico, con i relativi valori, che sono interessate dall'operazione di seguito illustrata.

Acquisto nel corso del 2004 di una partecipazione di minoranza per finalità speculative sostenendo un costo pari a euro 80.000. A causa di una riduzione del valore di mercato delle azioni, in chiusura d'esercizio la partecipazione viene svalutata per euro 20.000.

Si indichino inoltre le poste e i valori di Stato patrimoniale e di Conto economico 2005 interessate dal verificarsi, alternativamente, delle seguenti tre ipotesi:

- a) nel corso del 2005 le azioni sono state vendute per euro 50.000;
- b) nel corso del 2005 le azioni sono state vendute per 75.000;
- c) al termine dell'esercizio 2005 a fronte di una ripresa del mercato si ritiene siano venuti meno i motivi della svalutazione. Viene pertanto ripristinato il valore precedentemente svalutato.

Ipotesi A: vendita a 50.000 €

Stato Patrimoniale 31.12.2005

C) Attivo circolante

III *Attività finanziarie* che non costituiscono immobilizzazioni

4) altre partecipazioni 0

IV *Disponibilità liquide*

1) depositi bancari e postali 50.000

Conto Economico 2005

C) *Proventi e oneri finanziari*

17) Interessi e altri oneri finanziari 10.000*

* Si tratta della minusvalenza da cessione della partecipazione, che risulta dalla¹² differenza tra il valore contabile di 60.000 € e il prezzo di vendita di 50.000 €.

Ipotesi B: vendita a 75.000 €

Stato Patrimoniale 31.12.2005

C) Attivo circolante

III *Attività finanziarie* che non costituiscono immobilizzazioni

4) altre partecipazioni 0

IV *Disponibilità liquide*

1) depositi bancari e postali 75.000

Conto Economico 2005

C) *Proventi e oneri finanziari*

15) Proventi da partecipazioni 15.000*

* Si tratta della plusvalenza da cessione della partecipazione, che risulta dalla differenza tra il prezzo di vendita di 75.000 € e il valore contabile di 60.000 €.

Ipotesi C: ripristino valore svalutato

Stato Patrimoniale 31.12.2005

C) Attivo circolante

III *Attività finanziarie* che non
costituiscono immobilizzazioni

4) altre partecipazioni (60.000 + 20.000)
80.000

Conto Economico 2005

D) *Rettifiche di valore di attività finanziarie*

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni 20.000